

Cina, da quello di *Cin*, che fu uno de' primi suoi Imperadori. E benchè gl' Indiani, e dopo di loro gli Europei, abbiano continuato a chiamarla con lo stesso nome, da molti si pretende, che ogni nuova Stirpe nel salire al Trono le muti il nome trasportandovi il suo. Dice il *Navarette*, che dagli Indiani è stata nominata *Chin* dalla voce, che in loro lingua significa *Seta*, a cagione della prodigiosa quantità della Seta, che vi si raccoglie. Sia che che si voglia del nome, quasi tutti gli Autori si accordano nell' asserire, che questo sia quello stesso Paese dagli Antichi conosciuto per il *Catajo*, e che il *Gran Cam*, di cui per lo addietro si è tanto parlato, (cioè nel Secolo decimoterzo quando invase la China, quantunque i Tartari non la possedessero allora se non per un Secolo in circa, essendone stati cacciati nell' anno 1368. *Ved. la Stor. Gen. de' Tartari*) fosse l' Imperadore della China, e che *Cambalù*, nella quale faceva la sua residenza fosse la Città di *Pekin*. Non è da stupirsi, che si abbia avuta così poca notizia delle cose particolari di quel Paese, quando si voglia considerare la scarfa relazione passata fra Noi, e que' Popoli fino all' anno 1500. di Nostro Signore, in cui gli Europei trovarono la via di passare alla China per il *Capo di Buona Speranza*.

Stendendosi la China da' gradi ventuno di Latitudine Settentrionale fino alli quarantadue in circa, il giorno più lungo al lato del Mezzodì è di ore tredici, e mezza, ed a quello del Settentrione di quindici in circa. Nelle Provincie Settentrionali l' Inverno è rigidissimo per il corso di quattro Mesi, cioè dal principio del Mese di Novembre fino a' primi giorni del Mese di Marzo. Allora li Fiumi, e li Canali gelano a fegno tale, che possono passarli a piedi, e co' Carri .
Nel.